



di
PIO FILIPPO
Napoli _ Italy

Tra le spire dell'orgoglio

...frammenti di passione
trattenuti prigionieri
tra le spire dell'orgoglio...

...lacrime non versate
s'insinuano nel profondo,
per un lago d'amarezza..

...incomprensioni e dolori,
onde violente
sugli argini dell'anima...

...trascinano al largo
tra acque profonde
di rabbia e sofferenza...

...dal passato, una parte,
in richiamo dagli abissi,
ha da esser revisionata...

...passioni spezzate,
andate indimenticate,
tra rabbiosi ostacoli...

...in apnea sommersa mente
cerca strada vanamente,
tra ragionamenti senza uscite...

...potenti battiti del cuore,
echeggino sonorità ancestrali
e il pensiero, rapito, è impotente...

...fantastiche percussioni,
la mente non si oppone,
e vicina è nel perdono...

...passione più forte del tempo,
e suoi ricordi e dolori,
che pian piano, diviene ruscello...

...poi torrente, fiume furioso,
cascata dirompente,
travolge resistenze come niente...

...ora senza ragione, s'acquieta
in un profondo mare d'amore,
il vecchio arso deserto del cuore.

Pensieri in libertà.

Il corpo, il cuore e l'anima delle donne.

La donna non dice quello che vorrebbe. Non dice neanche quello che dovrebbe. E l'uomo tenta il metodo delle estrazioni del lotto. Il problema è che i numeri che girano nell'urna sono 90, il numero giusto di ogni donna è solo uno. E spesso, è un numero decimale illimitato non periodico, e nei 90 numeri dell'urna manco c'è.



VirGy
Noi Donne,
divine creature,
diamo la vita e la
sentiamo crescere
dentro di noi,
esseri dotati di una
forza superiore,
capaci di
risollevarci da
terra, spiccare il
volo, rinascere e
RICOMINCIARE..

Ho incontrato la tua fronte quella sera,
si imponeva sulla tua persona mentre camminavi senza fretta
e sembrava che contassi ogni ciottolo della strada. L'aria era
ancora tiepida di sole, ma tu continuavi ad alzare il bavero
come se non sopportassi quel poco di vento che ti circondava
il collo. Ti sporgevi in avanti, e sembrava che ad ogni passo
vedessi sul selciato qualcosa di molto più interessante di ciò
che ti stava intorno. Ti ho incontrato stringendo le palpebre per
correggere la miopia, ma avevi già voltato il viso verso il
bosco. Ogni giorno eri lì su quella strada bagnata dal sole, ti
scorgevo a stento quando ti fermavi nel silenzio del
pomeriggio mentre il vento chiacchiera con le foglie. E alzavi il
bavero stringendo le spalle. Guardavo e chiudevo gli occhi
cercando di immaginare il contenuto dei tuoi che correvano
cauti sul selciato al confine dell'orizzonte. Era come se ogni
lieve rumore attirasse la tua attenzione e volgevi il viso in ogni
direzione interrogando il silenzio, non guardavi mai il cielo.
Una notte ti sei fermato sotto la luna. Potevo vedere la tua
fronte bianca di luce. E i tuoi occhi spalancati. E il tuo collo
scoperto. Sembravi il ritratto di un poeta e io divertita ti
immaginavo alzare il palmo verso il cielo domandando l'ispirazione. Il tuo mondo visto da quella
finestra buia che dominava il colle non sembrava chiederti poesia. Era ancora il sole a colorare
quella via che non ha più visto la tua fronte, tu non cammini più su questa strada. Mi hai permesso di
resistere al freddo immaginando di ripararmi sotto a quel bavero, di seguire fiduciosa la tua ombra
per nascondermi. Chiedendo ad ogni sguardo la ricchezza del tuo. Pretendendo che ogni fronte
portasse il segno della luna, ti ho cercato in ogni mio incontro. Di te mi restano le parole mai sentite
nel silenzio e un ricordo antico e intenso di uno sguardo che non si è mai rivolto a me... Con
passione sento ancora il suono dei tuoi passi coltivo la dolcezza di un sorriso che è tuo. E dedico
ogni accendersi della mia luce a quel viso intento sulla strada. Quando ti ritroverò sarà per sentirmi
dire che non ho sbagliato....



di Valeriana Mariani

www.donnaimpresa.com **90**

ABITTA RE IL TEMPO



24/24h.
assistenza
TEL. 0734/675003

elevators
PROFESSIONALIFT
porto san giorgio (ap/fm)
ITALY